

18. IL BILANCIO CONSOLIDATO

Qui di seguito vengono esposti i dati contabili di sintesi relativi agli esercizi 2003 e 2004:

(in migliaia di euro)

BILANCIO CONSOLIDATO		31/12/03	31/12/04	Variazioni 2004-2003
Gruppo Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato				
STATO PATRIMONIALE				
ATTIVO				
A) Crediti per versamenti da ricevere		525.072	492.255	(32.817)
B) Immobilizzazioni				
I- Immobilizzazioni immateriali		1.823	1.788	(35)
II- Immobilizzazioni materiali		150.706	131.721	(18.985)
III- Immobilizzazioni finanziarie		20.983	21.117	134
Totale immobilizzazioni		173.512	154.626	(18.886)
C) Attivo circolante				
I - Rimanenze		139.173	91.513	(47.660)
II - Crediti		380.603	488.757	108.154
III)- Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		44.994	99.246	54.252
IV)- Disponibilità liquide		429.130	344.180	(84.950)
Totale attivo circolante		993.900	1.023.696	29.796
D) Ratei e risconti		10.529	10.344	(185)
TOTALE ATTIVO		1.703.013	1.680.921	(22.092)
PASSIVO		31/12/03	31/12/04	Variazioni 2004-2003
A) Patrimonio netto:				
Patrimonio di Gruppo		392.794	429.262	36.468
Patrimonio di terzi		7.148	5.577	(1.571)
Totale patrimonio netto		399.942	434.839	34.897
B) Fondi per rischi ed oneri		339.142	296.327	(42.815)
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		89.803	90.721	918
D) Debiti		862.266	847.746	(14.520)
E) Ratei e risconti		11.860	11.288	(572)
TOTALE PASSIVO		1.703.013	1.680.921	(22.092)
CONTI D'ORDINE		31/12/03	31/12/04	Variazioni 2004-2003
Conti d'ordine		40.835	23.266	(17.569)
CONTO ECONOMICO		2003	2004	Variazioni 2004-2003
A) Valore della produzione		468.138	514.454	46.316
B) Costi della produzione		(414.159)	(448.156)	(33.997)
Differenza tra valore e costi della produzione		53.979	66.298	12.319
C) Proventi ed oneri finanziari		9.722	9.922	200
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		(4)	54	58
E) Proventi ed oneri straordinari		(1.055)	719	1.774
Risultato prima delle imposte		62.642	76.993	14.351
Imposte sul reddito d'esercizio		(24.041)	(26.796)	(2.755)
Risultato dell'esercizio		38.601	50.197	11.596
Risultato di Gruppo		39.484	51.768	12.284
Risultato di terzi		(883)	(1.571)	(688)

Nel consolidamento dei bilanci delle Società sono stati utilizzati i seguenti criteri:

- 1) eliminazione del valore contabile delle partecipazioni con le corrispondenti frazioni di patrimonio netto risultanti alla data di acquisto, ovvero dal momento in cui è stato acquisito il controllo;
- 2) eliminazione nello stato patrimoniale e nel conto economico consolidato dei crediti e dei debiti nonché dei principali proventi ed oneri relativi ad operazioni effettuate tra le imprese rientranti nell'area di consolidamento;
- 3) eliminazione di utili e perdite di rilievo conseguenti ad operazioni effettuate tra le imprese consolidate;
- 4) appostazione delle quote di patrimonio netto e dei risultati di esercizio corrispondenti a partecipazioni di terzi in una apposita voce del patrimonio netto;
- 5) eliminazione delle rettifiche di valore e degli accantonamenti più significativi, effettuati esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

I bilanci consolidati relativi agli esercizi 2003 e 2004, sono stati sottoposti a revisione della società di revisione, la quale, ha ritenuto che i documenti in rassegna sono conformi alle norme che ne disciplinano la redazione, e perciò rispondenti ai principi di verità e correttezza. I giudizi espressi dalla società di revisione sono stati asseverati anche dal Collegio sindacale.

I bilanci consolidati concernono, naturalmente, i bilanci della Capogruppo - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., ed i bilanci di tutte le imprese incluse nell'area di consolidamento, sulle quali l'Istituto esercita stabilmente il controllo; si evidenzia, peraltro, che il confronto tra i diversi esercizi è influenzato dalla variazione dell'area di consolidamento. Infatti, sono state escluse dall'area di consolidamento quelle poste in

liquidazione [ex art. 28, 2° co., lett.a), D.Lgs n. 127/91] di cui l'Istituto possiede meno del 50% del capitale (Meccano S.p.A., Sistema s.r.l., Idroelettrica Scarl, Idroenergia Scarl); mentre per quelle la cui quota di partecipazione era superiore al 50%, poste in liquidazione, sono state consolidate con il metodo del patrimonio netto (Cargest S.p.A. e Edi S.p.A.).

Parimenti escluse dall'area di consolidamento sono state le società cedute in corso di esercizio (Cartiere E.Magnani S.p.A., in liquidazione, ceduta nel corso del 2004). Per queste ultime, infatti, il reperimento dei dati riguardanti il bilancio sarebbe risultato eccessivamente oneroso; a ciò deve aggiungersi che un eventuale consolidamento del conto economico sarebbe stato irrilevante ai fini della rappresentazione globale del gruppo. Rispetto al 2003, la situazione si è modificata in conseguenza, oltre che della cessione delle Cartiere Magnani, anche per la cancellazione da parte di Cargest S.p.A. (in liquidazione), della partecipazione (34%) nella società di diritto americano Stearns Extruded Textiles Company (Ohio), in quanto, dal 1° gennaio 2004, la medesima, in base alla legislazione statunitense, non esiste più. Alla data di redazione dei bilanci consolidati, le società avevano già approvato i rispettivi bilanci. Infine, le partecipazioni costituenti immobilizzazioni sono state iscritte al costo (Istituto della Enciclopedia Italiana).

Le società incluse nell'area di consolidamento con il metodo integrale sono le seguenti:

- Editalia S.p.A. (partecipazione pari al 99,99%)

<i>Patrimonio Netto</i> (in €/000)	31/12/2003	31/12/2004
Capitale Sociale	4.923	1.908
Riserva Legale	4	0
Altre riserve	0	0
Utili o perdite portati a nuovo	(149)	
Risultato d'esercizio (01/10-31/12/04)	(18.563)	(7.468)
Totale Patrimonio Netto	(13.785)	(5.560)

Conto economico (in €/000)	2003	2004
Valore della produzione	2.423	4.193
Costi della produzione	(18.537)	(12.056)
Valore aggiunto	(16.114)	(7.863)
Costo del personale	(1.676)	(1.834)
Margine operativo lordo	(17.790)	(9.697)
Ammortamenti	(120)	(113)
Utile operativo	(17.910)	(9.810)
Proventi ed Oneri finanziari	(437)	(327)
Proventi ed Oneri straordinari	(216)	(120)
Risultato prima delle imposte	(18.563)	(10.257)
Imposte dell'esercizio	0	50
Risultato dell'esercizio	(18.563)	(10.207)

La società ha chiuso l'esercizio 2003, con una perdita pari a 18,6 mln di euro (a fronte di una perdita di 1,1 mln di euro nel 2002), conseguente anche ad una significativa svalutazione del magazzino "prodotti finiti e semilavorati" (+ 16,4 mln di euro); anche l'esercizio 2004 si è chiuso con una perdita di 10,2 milioni di euro, dopo aver stanziato ammortamenti ed accantonamenti per 2,2 milioni di euro, ed aver effettuato svalutazioni per 3,9 milioni di euro.

Nel mese di ottobre del 2003 la controllante, sulla base della situazione infrannuale al 30 settembre, ha ripianato la perdita di periodo, pari a 2,7 mln di euro, provvedendo, nel contempo, alla ricostituzione del capitale sociale. La società si occupa, prevalentemente, della commercializzazione di prodotti editoriali e multimediali, realizzati anche dall'Istituto.

Nel corso del 2003, sono state attuate azioni gestionali così sintetizzabili: trasformazione della rete di vendita da agenzie generali a singoli agenti diretti; impegno promozionale e pubblicitario per rilanciare le vendite; avvio di collaborazioni a progetto, con teleoperatrici; telemarketing e locazione degli uffici necessari per le attività; avvio della realizzazione di nuove opere. Nel corso del 2004, il persistente peggioramento del risultato operativo, troverebbe fondamento, secondo gli amministratori, nella

contrazione dei ricavi e nel contemporaneo aumento dei costi operativi, soprattutto quelli che avrebbero dovuto generare uno sviluppo dei ricavi medesimi (campagne promozionali, call center, etc.).

In ossequio al principio di prudenza, nell'ambito delle valutazioni di fine esercizio e con l'ausilio specifico della società di revisione, si sono operate ulteriori svalutazioni sia dei magazzini (2,1 milioni di euro), che dei crediti (1,8 milioni di euro), e sono stati effettuati nuovi accantonamenti per rischi legali (2,1 milioni di euro). La svalutazione del magazzino, che integra quella già effettuata alla fine del precedente esercizio, ha tenuto principalmente conto delle seguenti linee-guida: totale svalutazione dei prodotti in relazione ai quali non erano state registrate vendite da fine 2002; dei prodotti che non avevano formato oggetto di svalutazione nel corso del precedente esercizio in previsione di un rilancio commerciale che, nel 2004, non ha dato gli esiti previsti, dei prodotti in corso di lavorazione per i quali si è deciso di non procedere al completamento; nonché, infine, la svalutazione del 50% dei prodotti per i quali, nel 2004, sono state registrate vendite inferiori al 10% delle giacenze. La svalutazione dei crediti ha riguardato quelli derivanti da vendite rateali, in relazione alle sempre maggiori difficoltà di recupero. L'incremento dei fondi per rischi ed oneri è da imputare sia al riesame delle passività potenziali, che potrebbero emergere in relazione a talune controversie legali; sia al riconoscimento, effettuato dal venditore I.P.Z.S. al momento dell'acquisto da parte di Editalia della partecipazione in Sipleda, del "*badwill*"¹⁹ collegato alle prevedibili perdite future.

Nell'ambito delle strategie assunte dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. per il riassetto e il rilancio del settore arte e editoria, la Società, nel mese di dicembre 2004, ha dapprima acquisito dalla Società controllante il 100% della Sipleda S.p.A. e, successivamente, ha approvato

¹⁹ Rischio di insolvenza

il progetto di fusione per incorporazione di Siplea S.p.A. in Editalia S.p.A.. La fusione è finalizzata alla concentrazione degli sforzi e delle potenzialità per il perseguimento degli obiettivi prefissati dal Piano Strategico d'Impresa 2004-2008 e a ridurre i costi operativi, con la razionalizzazione delle strutture e delle risorse del gruppo. La fusione ha avuto esecuzione nel marzo del 2005, con effetti civilistici dal 1° aprile seguente e effetti contabili e fiscali dal 1° gennaio 2005.

L'Editalia ha sede in Roma ed il personale dipendente, al 31 dicembre 2004, risultava essere di 44 unità.

Controllata di Editalia

- Siplea S.p.A. (partecipazione di 100% Editalia S.p.a. pari al 100%)

Patrimonio Netto (in €/000)	31/12/2003	31/12/2004
Capitale Sociale	1.030	1.030
Riserva legale	0	0
Altre riserve (riserva straordinaria)	0	0
Perdite portate a nuovo	0	0
Fondo coperture perdite	727	727
Risultato d'esercizio	(1.646)	52
Totale Patrimonio Netto	111	1.809

Conto economico (in €/000)	2003	2004
Valore della produzione	7.737	9.808
Costi della produzione	(7.335)	(8.037)
Valore aggiunto	402	1.771
Costo del personale	(1.648)	(1.402)
Margine operativo lordo	(1.246)	369
Ammortamento	(274)	(324)
Utile operativo	(1.520)	45
Proventi ed Oneri finanziari	(163)	(17)
Proventi ed Oneri straordinari	51	39
Risultato prima delle imposte	(1.632)	67
Imposte dell'esercizio	(14)	(15)
Risultato dell'esercizio	(1.646)	52

Il bilancio al 31 dicembre 2003, ha chiuso con una perdita di esercizio di circa 1,6 mln di euro. L'anno è stato caratterizzato da una

consistente riduzione del valore della produzione (da 9,5 mln di euro del 2002, a 7,7 del 2003), conseguente sia alla riorganizzazione della rete di vendita, sia ad una flessione del mercato di riferimento. A fronte di una tale situazione, il management della società ha avviato un processo di razionalizzazione, finalizzato: alla riduzione dei costi (passati da 8,115 mln di euro a 7,335); ad un contenimento degli investimenti in beni strumentali e servizi; ad un più efficiente sistema d'incasso del credito, con conseguente riduzione della esposizione debitoria. Ciò, tuttavia, non è bastato ad evitare una ulteriore perdita, poiché la riduzione dei costi è stata accompagnata da un forte calo del valore della produzione (da 9,484 mln di euro, nel 2002, a 7,737 nel 2003). Nel corso del 2003, l'attività si è sviluppata nei settori: arte, medaglistica e gioielli.

L'esercizio 2004 ha chiuso con un utile d'esercizio pari a 52 mila euro, rappresentando una positiva inversione di tendenza rispetto agli anni passati. La società è riuscita a mantenere uno stabile livello di fatturato rispetto al precedente esercizio, grazie anche all'esito del lancio del nuovo prodotto *"Storia della Lira nella Repubblica Italiana"*, che ha generato ricavi per oltre € 2,8 milioni. Nel contempo è stata realizzata una contrazione dei costi, soprattutto nell'aria dei servizi, che ha consentito un saldo positivo della gestione ordinaria. Nel corso dell'esercizio, in linea con i pareri ricevuti dai legali, sono state eliminate dal bilancio tutte le appostazioni, attive e passive, relative alle vecchie agenzie generali dichiarate fallite, con un effetto positivo a conto economico di circa € 273 mila.

La gestione finanziaria ha beneficiato del miglioramento dell'assetto patrimoniale, che ha permesso di ridurre l'incidenza negativa dei costi finanziari. Gli investimenti di rilievo riguardano, unicamente, la campagna pubblicitaria relativa al lancio del già ricordato nuovo prodotto *"Storia della Lira..."*. La copertura da parte della rete di vendita pare completata, su

tutto il territorio nazionale, dopo un periodo connotato da criticità creatosi per la revoca del mandato ad alcune Agenzie generali. Nel corso del 2004 la Società ha realizzato: per il settore arte – a seguito della sottoscrizione, effettuata nei precedenti esercizi degli accordi con artisti prestigiosi per la cessione di opere in conto vendita (si segnalano fra le altre 11 acqueforti, 20 xilografie antiche giapponesi, che hanno dato vita alla collezione "*Ukiyo-e*", 18 smalti della serie "*Madonne*" eseguiti dagli allievi della "*Scuola dell'arte della medaglia*" della Zecca e 16 smalti della serie "*Collezioni Sacre*" del maestro Nocera). Per il settore della medaglistica, il progetto più significativo è stato la produzione realizzata presso la Zecca, su autorizzazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, attraverso l'utilizzo dei conii originali, della prima collezione celebrativa dedicata alla "*Storia della Lira nella Repubblica Italiana*", dal 1946 all'avvento dell'Euro. Sono state realizzate una nuova serie di medaglie, singole, dedicate a Papa Giovanni XXIII e una medaglia-gioiello intitolata "*Inno all'Amore*", realizzata su disegno del maestro Attardi (i diritti erano stati acquisiti in anni precedenti).

Nel mese di novembre 2004, l'intero pacchetto azionario della Siplea S.p.A. è stato acquisito dalla società Editalia S.p.A., controllata al 99,999% dall'Istituto; nel dicembre dello stesso anno l'Assemblea straordinaria della società Siplea S.p.A. ha approvato la fusione per incorporazione nella Editalia S.p.A. (unico socio). La fusione è stata deliberata allo scopo di realizzare il riassetto ed il rilancio delle due aziende e, più in generale, dell'intero settore dedicato all'Arte ed all'Editoria. La Siplea ha sede in Roma, il personale dipendente, al 31 dicembre 2003, era di 41 unità e di 50 unità, al 31 dicembre 2004.

- Verrès S.p.A. (partecipazione pari al 55%)

Patrimonio Netto (in €/000)	31/12/2003	31/12/2004
Capitale Sociale	10.970	10.970
Riserva legale	2.194	2.194
Altre riserve	2.057	2.057
Utile a nuovo	2.613	654
Risultato d'esercizio	(1.959)	(3.490)
Totale Patrimonio Netto	15.875	12.385

Conto economico (in €/000)	2003	2004
Valore della produzione	13.324	18.602
Costo della produzione	(8.991)	(18.336)
Valore aggiunto	4.333	266
Costo del personale	(4.736)	(4.157)
Margine operativo lordo	(403)	(3.891)
Ammortamento	(1.227)	(1.193)
Utile operativo	(1.630)	(5.084)
Proventi ed Oneri finanziari	(359)	(99)
Proventi ed Oneri straordinari	(320)	1.578
Risultato prima delle imposte	(2.309)	(3.605)
Imposte dell'esercizio	350	115
Risultato dell'esercizio	(1.959)	(3.490)

La Società ha chiuso il 2003, con una perdita di esercizio di 1,9 mln di euro, dopo aver stanziato ammortamenti ed accantonamenti per 1,2 mln di euro. La società si occupa della realizzazione dei tondelli per la coniazione di monete metalliche e medaglie, nonché di fusioni artistiche e industriali.

Anche l'esercizio 2004 si è chiuso con una perdita di quasi 3,5 milioni di euro, dopo aver stanziato ammortamenti ed accantonamenti per 1,2 milioni di euro. Il risultato negativo della società viene posto, dagli amministratori, in relazione al mercato della monetazione euro. Il quadro di riferimento del mercato della monetazione, ad inizio anno, era caratterizzato dalla necessità delle Banche centrali di dover gestire livelli di

scorte di circolante metallico ben al di sopra delle reali capacità di assorbimento del mercato, stante la sovrastima del fabbisogno effettuata dalla Banca Centrale Europea al momento dell'emissione della moneta unica. Conseguentemente, le Zecche dei Paesi europei avevano ridotto le proprie produzioni e, per i produttori di tondelli, le richieste erano limitate. Poche erano, inoltre, le richieste dal mercato extra-europeo e, comunque, a prezzi molto bassi, stante l'assedio degli operatori esclusi dall'euro.

Dopo i primi mesi il mercato ha riavviato un certo sviluppo: la Zecca francese, olandese e spagnola hanno, in parte, ripreso le produzioni di moneta destinata al mercato interno e hanno perseguito un'azione di recupero dei rapporti con le ex colonie. In attesa della ripresa del mercato italiano, la Società si è trovata a dover gestire un ulteriore rinvio dei programmi produttivi relativi all'ultimazione dei contingenti previsti dalla commessa "*euro*", mentre sui mercati europei ed extra europei, ha attuato una tenace azione di penetrazione, con risultati incoraggianti in termini di volumi e di nuovi mercati, purtroppo non ancora accompagnati da margini di contribuzione adeguati alla struttura ed all'organizzazione dell'azienda.

I volumi di produzione realizzati nel settore monetazione risultano più che raddoppiati, rispetto all'esercizio precedente (t/000 6,0 contro le t/000 2,6 dello scorso esercizio) e, sostanzialmente, in linea con i volumi del 1° semestre 2002, quando era ancora in corso la commessa "*euro*"; ma, diversamente da allora, il mercato italiano nell'anno trascorso ha assorbito una quota molto ridotta di tali produzioni. Il valore della produzione è passato dai 13,3 mln di euro del 2003, ai 18,6 mln di euro del 2004, ma il peggioramento dell'incidenza dei consumi di materie prime e servizi costituisce un segnale dei bassissimi margini di contribuzione delle commesse estere acquisite, che, comunque, restano importanti dal punto di vista strategico. Nel comparto delle fusioni industriali ed artistiche, non si sono registrate nuove acquisizioni di rilievo. La Verrès opera nello

stabilimento di Verrès (AO) e il personale dipendente, al 31 dicembre 2003, era costituito da 112 unità, compreso un lavoratore assunto con contratto a tempo determinato. Al 31 dicembre 2004, invece, l'organico era di 121 unità, di cui solo 105, assunte con contratto a tempo indeterminato. Alla suddetta data, risultano altresì presenti 13 lavoratori con contratto di lavoro interinale.

- Bimospa Bigliettificio Moderno S.r.l. (partecipazioni pari al 99,73%)

Patrimonio netto (in €/000)	31/12/2003	31/12/2004
Capitale Sociale	2.550	2.550
Riserva legale	178	27
Altre riserve	12	0
Perdite portate a nuovo	(452)	0
Risultato d'esercizio	289	323
Totale Patrimonio Netto	2.577	2.900

Conto economico (in €/000)	2003	2004
Valore della produzione	10.752	11.526
Costo della produzione	(5.881)	(7.307)
Valore aggiunto	4.871	4.219
Costo del personale	(2.907)	(3.151)
Margine operativo lordo	1.964	1.068
Ammortamento	(481)	(678)
Utile operativo	1.483	390
Proventi ed Oneri finanziari	(94)	(87)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(4)	54
Proventi ed Oneri straordinari	(333)	364
Risultato prima delle imposte	1.052	721
Imposte dell'esercizio	(763)	(398)
Risultato dell'esercizio	289	323

La Società, operante nel settore tipografico, ha chiuso l'esercizio 2003 con un utile pari a 289 mila euro e l'esercizio 2004, con un utile pari a 323 mila euro, confermando l'andamento positivo dei precedenti esercizi. Nel corso dell'esercizio 2004, la Società ha implementato il sistema di management, secondo quanto previsto dalle norme ISO 9001. L'introduzione di tale modello ha migliorato la gestione operativa con

processi meglio definiti, trasparenza delle attività, sostegno all'attività di "controlling".

Le produzioni maggiormente significative sono stati i bollini farmaceutici e ricettari medici, soggette alle norme di controllo valori. Alla fine dell'esercizio la Società è stata impegnata a distribuire, a tutte le Regioni italiane, il nuovo "*ricettario medico*". La Società ha presentato al Consorzio per l'area di sviluppo industriale del Lazio, il progetto di ampliamento dello Stabilimento di Santa Palomba, allo scopo di realizzare un più ampio compendio industriale che, accogliendo in un'unica sede tutte le produzioni, consenta una migliore gestione delle risorse umane, degli impianti produttivi e della logistica. La Società opera nelle sedi di Roma e Santa Palomba, con una forza lavoro: al 31 dicembre 2003, di 97 unità, di cui una con contratto a tempo determinato e 22 lavoratori interinali; al 31 dicembre 2004, di 104 unità, di cui 14 con contratto a tempo determinato e 16 lavoratori interinali.

Controllata di Bimospa

- Edizioni Distribuzioni Integrate EDI S.p.A. in liq. (96,4% di Bimospa S.p.A. e 3,6% di Fabriano Partners S.p.A.)

Nell'esercizio di riferimento 2004 sono proseguite le operazioni di liquidazione finalizzate al realizzo ed alla definizione dell'attivo e del passivo patrimoniale. In particolare, la gestione si è essenzialmente dedicata a seguire l'andamento di alcuni contenziosi in essere presso diversi gradi di giudizio. Il risultato economico del 2004, è pari ad un utile di 8.337 euro, da ricondurre essenzialmente ai proventi finanziari maturati sul conto corrente di corrispondenza intrattenuto con la controllante Il

patrimonio netto al 31 dicembre 2004 risulta, pertanto, di 945.682 euro come appresso specificato²⁰:

<i>Patrimonio Netto (in €/000)</i>	<i>31/12/2004</i>
Capitale Sociale	2.840
Riserva Legale	9
Perdite portate a nuovo	(1.911)
Risultato dell'esercizio	8
Totale Patrimonio Netto	946

Alla stessa data la controllante Bimospa ha iscritto la suddetta partecipazione al valore di 911.637 euro e la Fabriano Partners ha iscritto la suddetta partecipazione al valore di 32.337 euro.

- Fabriano Partners S.p.A. (partecipazione pari al 100%)

<i>Patrimonio Netto (in €/000)</i>	<i>31/12/2003</i>	<i>31/12/2004</i>
Capitale Sociale	3.000	3.000
Riserva Legale	6	6
Perdite portate a nuovo	(679)	(1.336)
Risultato dell'esercizio	(657)	(3.974)
Totale Patrimonio Netto	1.670	(2.304)

<i>Conto economico (in €/000)</i>	<i>2003</i>	<i>2004</i>
Valore della produzione	63	15
Costi della produzione	(349)	(3.869)
Valore aggiunto	(286)	(3.854)
Costo del personale	0	0
Margine operativo lordo	(286)	(3.854)
Ammortamento	(1)	(2)
Utile operativo	(287)	(3.856)
Proventi ed Oneri finanziari	(351)	(182)
Rettifiche attività finanziarie	0	0
Proventi ed Oneri straordinari	(19)	14
Risultato prima delle imposte	(657)	(4.024)
Imposte dell'esercizio	0	50
Risultato dell'esercizio	(657)	(3.974)

La missione della Società, in linea con gli obiettivi assegnati, è stata quella di procedere allo smobilizzo delle partecipazioni appartenute alla Cartiere Miliani Fabriano e non facenti parte del perimetro di

²⁰ Per le Società in liquidazione si fa riferimento solo all'esercizio 2004

cessione. Sotto il profilo patrimoniale la società è stata dotata, nel 2002, di un capitale sociale che ha consentito di far fronte ai costi necessari alla sua operatività, nonché agli oneri finanziari derivanti dal consistente indebitamento, in attesa di realizzare le attività detenute dalla stessa Fabriano Partners S.p.A. e dalle società da essa controllate.

Nel corso dell'esercizio 2003 è stata effettuata la cessione della controllata indiretta FAD Fabriano Autoadesivi S.p.A. (100% Cargest S.p.A., in liquidazione).

Al 31 dicembre 2003, il portafoglio delle partecipazioni risultava il seguente: Cartiere Magnani S.p.A. in liquidazione (100% del capitale sociale), ceduta poi, nei primi mesi del 2004; EDI S.p.A. in liquidazione (3,6% del capitale sociale); Cargest S.p.A. in liquidazione (100% del capitale sociale) che, a sua volta, deteneva una partecipazione in Stearns Extruded Textiles Company (34% del capitale sociale), società di diritto statunitense.

La società ha chiuso l'esercizio 2003 con una perdita di 657 mila euro e un patrimonio netto di 1.670 mila euro. La società, così come la sua partecipata, non ha personale dipendente. La Società presenta una perdita di esercizio di €/000 3.974 ed un patrimonio netto negativo di €/000 2.304. Le risultanze dell'esercizio sono state fortemente condizionate dalla decisione di procedere alla totale svalutazione del credito verso la S.E.T.C., per complessivi €/000 3.514, a seguito dell'istanza che il garante del debitore principale, ha depositato presso la Corte Fallimentare del Distretto della California per l'ammissione alla procedura concorsuale di diritto fallimentare americano denominata "*Chapter 11*".

Ove si prescinda da tale appostazione la perdita della società si riduce a €/000 460, inferiore di circa €/000 200, a quella dello scorso anno, essenzialmente grazie ai minori oneri finanziari, in relazione alla minore esposizione media nei confronti della controllante a seguito degli incassi di importanti partite realizzati nell'ultima parte del 2003 e nel 2004. Nel corso del periodo l'attività si è concentrata sui seguenti temi:

- Contenzioso Stearns

Per quanto riguarda il contenzioso Stearns (azione legale per il recupero del credito nei confronti della Società statunitense S.E.T.C. relativo alla cessione dell'impianto per la produzione di TNT) è proseguito il coordinamento delle attività dei legali statunitensi volta al recupero dell'ingente credito. In particolare, occorre segnalare che non appena avviati gli accertamenti per verificare le possibilità di recupero del credito di US\$ 4.920.964,20 (US \$ 5.243.079,55 con gli ulteriori interessi maturati) è stata depositata istanza per l'ammissione alla procedura concorsuale, simile a quella del concordato preventivo della legislazione italiana. Dalle informazioni acquisite si è potuto apprendere che i beni e cespiti dichiarati dal creditore ammontano a soli \$ 8.000,00 contro un passivo di circa \$/mil. 32. La Società, pur non rinunciando ad una strategia attiva, tesa alla possibile formazione di un Comitato dei creditori con cui esperire ogni possibile azione, ai fini della valutazione del credito in sede di bilancio di esercizio ha dovuto, necessariamente, tenere presente lo stato della procedura, deducendone la necessità di una svalutazione totale del credito.

- Cessione della controllata diretta Cartiera E. Magnani S.p.A. (in liquidazione)

In data 31 marzo 2004, è stata venduta alla Cartiera Magnani 2000 S.p.A. detta partecipata, società che, dopo aver ceduto nel maggio

2001 alla stessa Cartiera Magnani 2000 S.p.A. l'azienda ed il proprio compendio immobiliare, si è dedicata unicamente al realizzo ed alla definizione dell'attivo e passivo patrimoniale residui. Azioni volte alla valorizzazione del complesso immobiliare di Monte San Giovanni Campano di proprietà della controllata Cargest S.p.A. in liquidazione.

- Credito verso Cartiere Miliani Fabriano S.p.A.

A seguito della cessione, a fine 2001, da Cartiere Miliani Fabriano S.p.A. delle partecipazioni confluite in Fabriano Partners, la Società vantava, a titolo di conguaglio prezzo, un credito, in quota capitale, pari a € 1.756.347. Cartiere Miliani Fabriano S.p.A. a ottobre 2004, ha accreditato l'importo di € 1.731.350, con una differenza in meno di € 24.997 – coincidente con analogo conguaglio che C.M.F. doveva a I.P.Z.S. sull'analogha cessione di Fabriano Partners – e nessun riconoscimento di oneri per la ritardata restituzione di importi risultati versati in esubero. La società ha provveduto, pertanto, a tutelare le proprie ragioni incaricando un legale. Il portafoglio delle partecipazioni detenute dalla società si è ulteriormente ridotto al 31 dicembre 2004 alle seguenti: EDI S.p.A. in liquidazione (3,6% del capitale sociale); Cargest S.p.A. in liquidazione (100% del capitale sociale. La società, così come le sue partecipate, non ha personale dipendente.

- Nell'ambito delle iniziative tese ad una riconversione dell'area, al fine di poterne consentire una maggiore appetibilità da parte del mercato, sono proseguiti e intensificati i contatti con il Comune di Monte San Giovanni Campano e con l'ASI di Frosinone. In un primo momento, l'ASI (Area di Sviluppo Industriale) sembrava volersi far carico degli accertamenti tecnico-amministrativi necessari per